

Expo Fontanabuona, la ripresa in vetrina

Testimonial a Calvari il titolare dell'azienda di Cicagna che ha stabilizzato 30 dipendenti

LORENZO CRESCI

SAN COLOMBANO. Parte con la metafora dei motori, la 31ª edizione dell'Expo della Fontanabuona. Auto d'epoca sfilano per Calvari, l'assessore regionale all'Agricoltura e Sviluppo dell'entroterra, Stefano Mai, ricorda la sua passione per la Lancia Delta integrale, un sogno per i ragazzi degli Anni '80, e promette di essere «un buon copilota», affiancando i piloti, ovvero i sindaci, nella loro attività. Ma anche fornendo la «benzina necessaria» per far funzionare le macchine amministrative. Che, oggi, sono tutt'altro che auto con motori potenti.

Anzi. Come dice Gianni Vassallo, consigliere delegato della Città metropolitana, «il nostro ente fa fatica a stare in piedi». Eppure il

cuore delle piccole comunità batte forte, lo dimostra questa Expo, capace di convogliare in val Fontanabuona gli amministratori del levante, pronti a scommettere sul rilancio della zona. «Spero che l'Expo sia l'occasione per dare slancio al nostro territorio - dice il vescovo, Alberto Tanasini - Dal nostro punto di vista, siamo vicini a chi si impegna per cercare di offrire lavoro ai giovani». Come ha fatto Roberto Deiana, imprenditore di Cicagna, che nella sua Seristudio ha appena assunto trenta ragazzi e, ora, fa da testimonial all'Expo. E allora serve l'esperienza del cavalier Flavio Repetto e della sua Novi, parlando di nocchie, un'occasione di rilancio per la zona: «Novi, Elah, Dufour erano società fallite, ora sono lea-

der nel loro settore, e questo grazie agli uomini che ci mettono lavoro e passione. Così si portano avanti le imprese, e questa vallata ne è un esempio, c'è gente che lavora e hanno i loro sindaci uniti». E di imprese, piccole e spesso a conduzione familiare, è piena questa Expo, inaugurata dal sindaco di San Colombano, Giovanni Solari, che ha voluto premiare un personaggio come Giuseppe Piero Fossati «per l'impegno profuso». Fossati si dice «commosso e felice per un riconoscimento che non mi aspettavo». E ricorda il legame con il territorio, nella sua attività da amministratore e dedica il pre-

IL RICONOSCIMENTO

Premiato «per l'impegno profuso» l'ex commissario della Provincia Fossati

mio - un'opera artistica del giovane Federico Molinaro, scultore locale - agli amministratori locali, perché senza di loro e la loro conoscenza del territo-

rio non sarebbe stato possibile realizzare opere come, per esempio, la ricostruzione del ponte di Carasco». Premi, applausi e speranze nell'Expo che ha un fuori programma al momento del taglio del nastro, affidato dall'assessore Mai alla piccola Vittoria, sei anni, tra gli applausi dei presenti, imprenditori, ma anche tanti politici: dall'europarlamentare Brando Benifei al deputato Luca Pastorino e al senatore Vito Vattone, dall'ex parlamentare Gabriella Mondello per arrivare ai consiglieri regionali Luca Garibaldi e Giovanni De Paoli. E via alla festa, fino al 30 agosto. Si è iniziato con i motori, ma il vero tema è il cibo, unito a ambiente ed ecosostenibilità.

cresci@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



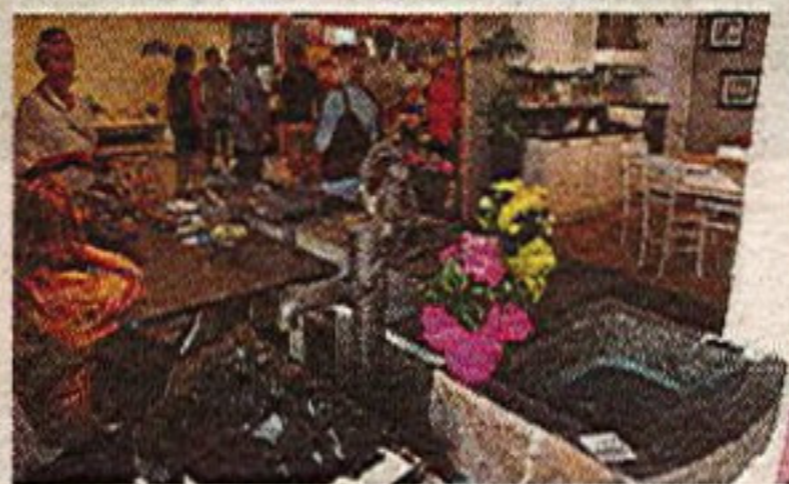
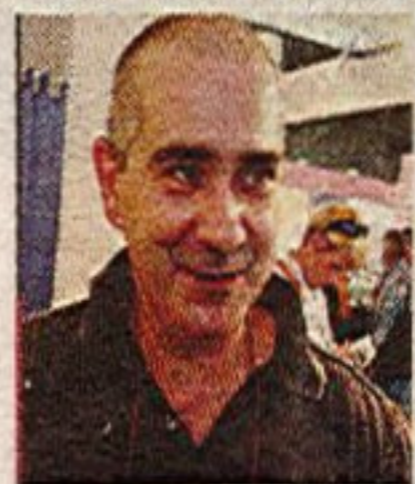
La piccola Vittoria taglia il nastro con l'aiuto dell'assessore regionale Stefano Mai. Accanto, la benedizione del vescovo Alberto Tanasini e l'intervento di Giovanni Vassallo, consigliere delegato della Città metropolitana



Claudio Solari con il cavalier Flavio Repetto, patron della Novi



Roberto Deiana e lo stand della Seristudio



Marcello Soracco e lo spazio espositivo della Midali



La platea della cerimonia inaugurale. A destra, Marisa Bacigalupo indica il contatore sabotato



Giovanni Solari, sindaco di San Colombano, premia Piero Fossati



ED. FOTO: FLASH; GRAFICA: ROLLU